

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Presidente Caredda** – Signore e Signori buonasera. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Invito i Consiglieri a prendere posto in aula. Buonasera al Sindaco, agli Assessori presenti, alle persone presenti in aula e a quelle che ci ascoltano su Centro Mare Radio. Per favore, Dottoressa, l'appello, grazie.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Giovanni Ardita, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Dodici, tredici. Il numero è legale.

**Presidente Caredda** – Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti Consiglieri: Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Garau Roberto, Gregori Marco, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio. Tredici presenti, Il numero è legale. Allora, abbiamo fatto le mozioni, la scorsa volta, adesso, le interrogazioni. 45 minuti di interrogazioni, poi passiamo ai punti. Prego Sindaco.

**Sindaco** – Sì, buonasera Presidente e buonasera a chi ci ascolta. Sì, io volevo far presente che nella prassi di questo Consiglio Comunale si è anche andati oltre l'ora e mezza in una serata, ma, la volta successiva. si è passati ai Punti all'Ordine del Giorno. Tra l'altro, il Punto che noi proponiamo di discutere stasera è quello della Regolamentazione delle sale da gioco, che è un Punto sul quale c'è una sensibilità e una, così un'attenzione grande, e, quindi, io chiedo al Consiglio Comunale, chiaramente, che poi è sovrano nello svolgere i lavori, di passare all'Ordine del Giorno, rispettando, appunto, il Regolamento.

**Presidente Caredda** – Interventi su questa richiesta? Consigliere Loddo?

**Cons. Loddo** – Noi siamo d'accordo con la proposta del Sindaco. Grazie, a nome del PD.

**Presidente Caredda** – Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Noi crediamo che ci sia il tempo per fare sia le Interrogazioni che di discutere i Punti che, anche noi, riteniamo importanti per la città, ma c'è il tempo di fare tutto quanto. Grazie. Quindi, rispettare quell'Ordine del Giorno che si è deciso con i Capigruppo, quindi, continuare, visto che l'altra volta non c'è stato il tempo, con le Interrogazioni e poi fare i Punti. Grazie.

**Presidente Caredda** – Consigliere Penge.

**Cons. Penge** – Sì Presidente, noi eravamo rimasti all'altra volta, mi sembra che era stato messo che, appena ripartiva il Consiglio, c'erano le Interrogazioni. Quindi, siamo per le Interrogazioni e, poi, i Regolamenti.

**Presidente Caredda** – Quindi, devo metterlo ai voti. Allora, Consiglieri, chi è favorevole alla proposta del Sindaco di non fare le Interrogazioni e passare direttamente ai Punti. Chi è favorevole alla proposta del Sindaco alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato – uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette*

**Presidente Caredda** – Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato – uno, due, tre, quattro, cinque.*

**Presidente Caredda** – Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato – uno, due, tre, quattro, cinque...*

**Presidente Caredda** – Allora, siccome la proposta del Sindaco è andata a maggioranza, si passa all'Ordine del Giorno e le interrogazioni vanno in coda. Prego.

**Cons. Penge** – Sì, siccome questi due Regolamenti, a quello che ricordo io, non sono passati nella Commissione preposta, volevamo avere una verifica, perché a noi non ci risulta che sono passati in Commissione.

**Presidente Caredda** – Dottoressa Boccato, prego, il Punto. Relaziona il Sindaco. Vediamo se c'è il Verbale della Commissione.

**Sindaco** – Per quanto riguarda il funzionamento delle sale... c'è il Verbale eccolo qui, il Regolamento...

**Presidente Caredda** – Quindi, è andato in Commissione...

**Sindaco** – Allora, qui c'è scritto: “26 settembre, risultano presenti” - poi c'è, allora “risultano presenti, a parte il Presidente Garau, D'Alessio, Leccesi, Battilocchi, Latini e alcuni rappresentanti dei tassisti, inoltre, per discutere il Secondo Punto: Varie ed Eventuali, Bozza Regolamento Sale da Giochi. Sono presenti...”, quindi 26 settembre.

**Presidente Caredda** – Quella del fumo, invece, la deve convocare lei Consigliere Penge, Affari Istituzionali e, allora, questo Punto non può essere... purtroppo, quella sul fumo non può essere discussa, a meno che non vogliamo superare questa empasse. Il Consiglio

Comunale può decidere, comunque, discuterla e metterla in votazione. Comunque, verifichiamo quella del Punto 3.

**Sindaco** – Ma, Presidente, volevo...

**Presidente Caredda** – Comunque discutiamo il punto 3...

**Sindaco** – Allora, in questo momento, stiamo parlando di sale gioco, allora, leggo...

**Presidente Caredda** – Questo è il Punto 4.

**Sindaco** – In questo momento, scusate...

**Presidente Caredda** – Un attimo Battilocchi!

**Sindaco** – No, perché? Perché discutiamo pure sulle date? Allora, il 26 settembre c'è stata una Commissione, alle 18.30. Questa Commissione ha parlato, si è soffermata anche sul fatto: *“Il Presidente prende atto di tutta la problematica sollevata”* anzi no *“Punto 2: Delibera dove il Comune prende una posizione contro le sale da gioco. Il signor, senza... non dico il nome, informa che, negli ultimi giorni, sono state raccolte 1.000 firme. Il Presidente prende atto della richiesta di problematica sollevata dai cittadini, alle 19.40 il Presidente, visto che non ci sono più interventi, chiude la Commissione”*. Quindi, il 26 settembre, questa cosa è stata discussa. Se sia stata discussa in sede definitiva non lo so, però, in Commissione c'è stata.

**Presidente Caredda** – Questa le sale da gioco?

**Sindaco** – Le sale da gioco, le sale da gioco.

**Presidente Caredda** – Prego Consigliere Garau, poi Battilocchi.

**Cons. Garau** – Sì, grazie Presidente. Visto che sono il Presidente, ricordo bene ho presieduto e ho convocato la Commissione e la Commissione in questione ha discusso il regolamento dei taxi, c'era anche, mi sembra, due rappresentanti di due Associazioni che avevano segnalato questa problematica, appunto, questa sensibilità contro le sale giochi e in quella Commissione si è soltanto, diciamo, accennato alla problematica delle sale giochi. Infatti, il Consigliere Battilocchi che, probabilmente, ricorda male, lui aveva portato una bozza di regolamento da discutere, però, eravamo rimasti, appunto, a varie ipotesi: *“Non si può... non si può vietare del tutto, ci sono le distanze, non ci sono le distanze, bisogna mettere delle caratteristiche locali per vincolare, appunto, trovare un escamotage per vincolare queste macchine”* Io ricordo bene questa problematica affrontata, però, è stata soltanto accennata e, infatti, c'è stata un impegno mio come Presidente, ma anche dei Commissari presenti, a riaggiornare la Commissione e invitare anche, appunto, queste due Associazioni, se non ricordo male, che volevano partecipare alla discussione e a dare il contributo a questo Regolamento. Grazie.

**Presidente Caredda** – Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – E io credo, invece, di ricordare l'opposto e, quindi, ricordo che i Rappresentanti delle Associazioni erano presenti e hanno discusso con noi sull'esigenza di, appunto, approvare il Regolamento il più velocemente possibile. Si è parlato della raccolta di firme che hanno fatto. Si è parlato di quello che era il nostro Regolamento, come veniva, quale era l'impostazione e, quindi, si è discusso in Commissione.

**Presidente Caredda** – Consigliere Penge, prima ha chiesto la parola?

**Cons. Penge** – Sì, comunque, la questione è questa che il Punto è importante, sicuramente è da votare, però, la questione è che in quella sede, Voccia, che è il titolare della Commissione Commercio, non c'era, perché la convocazione non l'ha mai ricevuta, quindi, la questione è questa: *“Se la votiamo, si vota un atto che avete visto soltanto voi, che noi non abbiamo avuto modo di studiare e, quindi, per quanto ci riguarda, se voi la volete votare, la potete pure votare, ma noi usciamo per protesta, perché le opposizioni non sono state convocate su un punto importante”*. Grazie.

**Presidente Caredda** – La parola al Sindaco.

**Sindaco** – Allora, siccome, questo è anche un Punto importante, io penso che non è molto costruttivo far vedere alla città che noi ci dividiamo su fatti procedurali e su un Punto così importante. Io, adesso, leggo quello che è stato il Verbale: *“Il Presidente passa la parola al Consigliere Battilocchi, che spiega il Regolamento, facendo presente tutte le difficoltà trovate nello stilare questo Regolamento, visto che alcune Norme Comunali si scontrano con le Leggi dello Stato. Questo fa sì che i gestori si appellino al TAR, organo che, nella maggior parte dei casi, dà ragione all'utente, cioè al gestore. Il Presidente chiede di aggiungere al Regolamento la possibilità del Comune di avvalersi della propria Avvocatura che dovrà appurare e verificare le sentenze del TAR. Inoltre, richiede di dare procedura, precedenza”* no *“inoltre richiede di dare procedura”* va bene *“alla realizzazione di due percorsi paralleli, il Regolamento e poi una Delibera di Giunta dove il Comune prende una posizione contro le sale da gioco fuori da ogni Regolamentazione”*. Quindi, che il Regolamento sia andato in Commissione, cioè è chiaro che ci è andato, perché si è parlato anche della difficoltà di questo Regolamento. Poi, io propongo questo, siccome è un argomento, appunto, delicato, su cui c'è molta attenzione, se i Consiglieri non erano presenti e lo vogliono rileggere, possono... il Presidente può di nuovo riconvocare, però, ecco, insomma, oggi è arrivato qui, perché c'era stata la Commissione.

**Presidente Caredda** – C'era Voccia, poi Garau e poi Battilocchi.

**Cons. Voccia** – Ma io, no, no. Sarò brevissimo, per carità! Intanto io, a monte, le chiuderei tutte le sale giochi proprio perché faccio come ha detto il dottore. Quella è una malattia. Uno che si va a giocare i soldi lì dentro! Meglio giocare a briscola e tresette che giocare alle macchinette. Comunque, anche per darle un'occhiata e cercare di migliorarla, tra qualche

giorno, c'è il Consiglio Comunale, Si aggiorna al prossimo Consiglio Comunale cioè, non è la fine del mondo se si fa oggi o fra cinque giorni o dieci giorni. Si riconvoca la Commissione e chiudiamole proprio queste sale giochi, perché è un danno proprio. Pure tutti questi pensionati che prendono la pensione e se la vanno a giocare lì, le mogli che gli corrono appresso per cercare di bloccarli. Cioè, qualche cosa bisogna fare. Detto, palesemente e puerilmente, bisogna cercare di bloccare tutti questi giochi d'azzardo che, poi, alla fine, levano i soldi ai poveracci e non ai ricchi. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Garau e poi Battilocchi.

**Cons. Garau** – Sì, anch'io è ovvio che sono favorevole alla chiusura e alla limitazione delle sale giochi e non soltanto. Vorrei ricordare che c'è già una Delibera, e lo dico al Sindaco, c'è già una Delibera, per esempio, per quanto riguarda alcune occupazioni di suolo pubblico, per giostre e quant'altro, che limita il posizionamento e l'utilizzo di alcune slot machine e quant'altro. C'è un atto d'obbligo, da parte di gestori di giostre o giostrine, dove, appunto, questo Regolamento... Invito, innanzitutto, visto che c'è tanta sensibilità, all'Amministrazione di far rispettare, almeno da subito, già un atto d'obbligo che è stato sottoscritto da chi occupa suolo pubblico per mettere delle giostrine, ma vincolato a non utilizzare queste macchine. Quindi, se siamo così sensibili, come credo, dobbiamo già, visto che ce lo permette un atto d'obbligo e una sottoscrizione, da parte di chi occupa suolo pubblico, quindi, potremmo già limitare alcune macchine posizionate. Ritornando, invece, al Punto dell'Ordine del Giorno, sicuramente, appunto, come Presidente, io ricordo perfettamente quello che è successo. Dà sempre un po' fastidio quando poi viene raccontata una cosa diversa, perché ci sono delle righe su un Verbale. Sindaco, quello che lei ha letto è, è vero, è il Verbale, ma, come in molte Commissioni avviene, viene letto, per la prima volta, un Regolamento e poi c'è l'impegno, visto, ripeto ancora una volta, sono il Presidente, c'era l'impegno con le Associazioni presenti, che avevano suggerito alcune soluzioni ed altro, a riaggiornare la Commissione per approfondire. Non credo che, con dieci minuti, perché di questo si è trattato, si possa approfondire un Regolamento. Siccome, insomma, non voglio, a me non piacciono le bugie e le verità distorte, insomma, ripeto, non capisco questa velocizzazione. Se qualche giorno viene approfondito, appunto, il Regolamento, probabilmente, sarà un contributo maggiore di tutti, per cercare, visto che poi non possiamo vietare del tutto, quindi, per cercare insieme di limitare questo utilizzo di slot machines per i motivi che diceva il collega Voccia. Quindi *Governo Civico* è sicuramente favorevole alla limitazione, perché di questo si tratta, perché noi non possiamo vietare, questo è un ennesimo sopruso del Governo Centrale, però, ecco, insomma, ragioniamo di nuovo in Commissione e cerchiamo di trovare una soluzione ottimale. Leggere una bozza di Regolamento e darlo per approvato, mi sembra, quanto meno, poco opportuno. Poi, l'Amministrazione può decidere qualsiasi cosa.

**Presidente Caredda** – Grazie. Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – Sì, grazie Presidente. Volevo dire che il Regolamento è stato mandato per e-mail anche ai Consiglieri. Nel frattempo, in questo periodo che è intercorso, è stato fatto vedere anche al Comandante dei Carabinieri e al Comandante della Finanza, i quali hanno, soprattutto quello della Finanza, hanno espresso anche un plauso che si vada sulla direzione regolamentare e stringere su questi aspetti. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Loddo.

**Cons. Loddo** – Sì, a nome del Gruppo del PD siamo favorevoli al rinvio del Punto e a un altro passaggio di approfondimento in Commissione. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Quindi, questi due Punti, perché anche il regolamento sul fumo manca del Verbale della Commissione, possono essere discussi, benissimo, il 31, visto che abbiamo, comunque, Consiglio Comunale il 31. Prego Sindaco.

**Sindaco** – Sì, leggevo il Verbale, perché i verbali sono importanti, è stata iniziata la discussione il 26 settembre in Commissione, allora, io... l'Amministrazione, diciamo, è chiaro che è disponibile a un approfondimento, ma sono passati tre mesi e mezzo da quella Commissione. Quindi, invito chi fa parte delle Commissioni a lavorare in modo tale che, già per la prossima settimana, si possa arrivare a decidere.

**Presidente Caredda** – Grazie, quindi, possiamo passare alle Interrogazioni così. Ah, non l'ho vista. Si calmi... parli al microfono.

**Cons. Penge** – Vorrei ricordare che lunedì, alle ore 17.00, è stata convocata la Commissione Urbanistica quindi, che non si vada a sovrapporre con altre Commissioni. Ecco, questo.

**Presidente Caredda** – Ardita. Ah, no?! Garau, allora.

**Cons. Garau** – Sì, proprio a dimostrazione del nostro impegno e della nostra volontà di affrontare e approfondire il punto, se i colleghi la prendono per buona la convocazione, diciamo, in viva voce, in aula, ci diamo appuntamento in Commissione alle ore 18.00, se va bene, di lunedì.

**Presidente Caredda** – Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascitutto** – Grazie e buonasera a tutti i presenti. Volevo soltanto dare un mio contributo, insieme al nostro gruppo PDL, dicendo che, giustamente, deve essere rinviata. Va, assolutamente, approfondito questo Regolamento anche perché frequentano luoghi da gioco tutte le fasce d'età. Quindi, va assolutamente regolamentata con attenzione e anche con grande sensibilizzazione. Quello che mi preme di più è dire che, prima di rilasciare determinate licenze, vanno effettuati dei regolamenti di gestione. Non è che rilasciamo le licenze e poi dettiamo le regole come vengono gestite all'interno queste sale da gioco, come devono essere utilizzati, da qui vanno frequentati, perché, vedete, sono diversi mesi che

sono aperte sul posto e i Regolamenti dovevano essere studiati prima ancora della loro apertura, quindi, la trovo una leggerezza da parte dell'Amministrazione Comunale. Quindi, ben venga il rinvio e l'approfondimento. Da parte del PDL questa è la posizione. Grazie.

**Presidente Caredda** –Ardita.

**Cons. Ardita** – Mi fa piacere il fatto che ha rappresentato il Sindaco e anche l'iniziativa che ha intrapreso l'Amministrazione di lavorare anche per un'istanza rappresentata, per la prima volta, dall'Associazione "Al Geco" e gli organi di informazioni di questo problema che c'era in città. Io sono per andare a rivedere la Commissione e di discutere tutti insieme per trovare una posizione univoca, in quanto credo che tutte queste sale giochi, che hanno sostituito le strutture commerciali come i ristoranti storici, come "La sora Olga", o un locale commerciale nel centro della città, devono avere una regolamentazione, perché tutti questi giovani e anziani che vanno presso queste sale giochi, veramente, sono una piccola piaga sociale. Allora, io vi dico che darò un contributo costruttivo su questo regolamento.

**Presidente Caredda** – Grazie. Consigliere Astolfi.

**Cons. Astolfi** – Io vorrei, non per fare gare a chi arriva prima o a chi arriva dopo, insomma, per essere un pochino più precisi, chi è che ha posto il problema in questa città? Chi l'ha posto questo problema qui è stata l'associazione culturale *L'altra Ladispoli* che ha raccolto anche le firme e il Regolamento è stato fatto proprio a valle della raccolta di queste firme. Quindi, Consigliere Ardita, per favore, sia più preciso un'altra volta e, comunque, vorrei dire anche alla Consigliera Ascitto che è vero che, probabilmente, l'Amministrazione è arrivata in ritardo, ma è vero pure che la politica, tutta intera, è arrivata in ritardo, purtroppo, perché la politica tutta intera, anche l'opposizione, doveva accorgersi di questo fenomeno, qui, a Ladispoli, che si è espanso così velocemente. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei, comunque, avremo modo di approfondire i Punti in Commissione, cioè nel prossimo Consiglio Comunale, perché se iniziamo la discussione oggi, è inutile che poi andiamo in Commissione per poi tornare in Consiglio Comunale. Sindaco.

**Sindaco** – Sì, sono d'accordo con lei che la discussione vada fatta, appunto, nella prossima seduta, però, sono stati mandati dei messaggi a chi ci ascolta che sono, diciamo, fuorvianti rispetto al problema. Le strutture da gioco si sono aperte in base ad una legge del Parlamento Italiano non del Comune di Ladispoli. I Comuni stanno disperatamente, *stanno disperatamente*, sarebbe il caso che ascoltaste, io ho ascoltato attentamente. Allora, i Comuni, perché queste cose, tra l'altro, si sono aperte in tutta Italia, non è che solo a Ladispoli sono aperte, in tutta Italia, i Comuni stanno disperatamente cercando di correre dietro ad una legge del Parlamento che ha sbagliato, appunto, nel dire... poteva questa legge dire che, prima si passava per i Comuni e poi si apriva. Non l'ha detto perché tutti... perché... quindi questa è la situazione. Comunque, discuteremo. Grazie Presidente.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei, quindi, i punti verranno aggiornati al 31. Quindi, possiamo passare alle Interrogazioni, abbiamo fatto tutto questo giro per poi tornare alle Interrogazioni.

**OGGETTO: Punto 1. Mozioni e Interrogazioni**

**Presidente Caredda** – Prego Consiglieri, se c'è qualcuno che deve porre delle interrogazioni all'Amministrazione. Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Sì, grazie Presidente e buonasera ai presenti e a chi ci ascolta. Io, mi viene da sorridere, perché ormai l'ho detto e lo ripeto, come un disco ormai che si mette in continuazione, la mia interrogazione è rivolta sempre all'isola ecologica e, quindi, al famoso affitto dei 6.000 euro e, però, ho visto che un'Associazione, o qualcuno, ci risponde anche, ci sente, ci ascolta nel nostro Consiglio Comunale e risponde anche su Facebook sulle mie almeno interrogazioni sull'isola ecologica e si insiste sul fatto che, beh, visto che... eh? Sì, può guardare, può guardare, se guarda su Facebook c'è anche questa discussione e qualcuno risponde a questa mia osservazione dei 6.000 euro di affitto per un ettaro di terreno agricolo, continua a rispondere, non tanto nel merito dei 6.000 euro, che io rimango ancora e vedo che nessuno dell'Amministrazione Comunale né degli Uffici prende provvedimenti, e non so chi altro dovrà prendere provvedimenti su 6.000 euro di terreno agricolo, quindi, per quanto riguarda la congruità, ma visto che qualcuno ci risponde, dicendo a difesa di questo: *“Beh, prima se ne pagavano 18.000 euro sempre per un ettaro di terreno agricolo se non ricordo male, dal 2004”* Allora, io credo, visto che io non devo difendere nessuno e non ci ho da difendere nessuno, così come ho denunciato più volte e niente succede coi 6.000 euro di terreno agricolo, io denuncio anche questa cosa, laddove fosse vero. Per quanto riguarda i 6.000 euro, ho visto il contratto, ho visto come è stato stipulato e, secondo me, è un fatto grave pagare un ettaro di terreno agricolo 6.000 euro per un parcheggio, perché di questo si tratta, ma visto che vengono fatte osservazioni che, prima, si pagava 18.000 euro, io invito tutti i Consiglieri Comunali, non presento una richiesta di Commissione d'Inchiesta, ma, semplicemente, lo possiamo fare anche questo in diretta in Consiglio Comunale, chiedo la convocazione di un paio di Commissioni, appunto, specifiche per affrontare questo famoso problema dell'isola ecologica, proprio perché, insisto ancora una volta, per fare chiarezza, visto che qualcuno dice: *“6.000 euro abbiamo risparmiato, rispetto a prima, 18.000 euro, quindi, sono stato bravo, quindi, sono 6.000 euro quindi, Garau che dice 6.000 euro”*. Vabbé, siccome, ripeto, se prima si pagavano 18.000 euro, secondo me, c'è qualcosa, per un ettaro di terreno agricolo, c'è qualcosa che non quadra. Siccome io, ripeto ancora una volta, visto che qualcuno dice che la nostra forza politica ha monopolizzato la cultura, vorrei ricordare che un partito ha gestito, da quindici anni, questo settore. Allora, se questo settore è stato gestito da quindici anni, io non ho nessun tipo di problema, avendo fatto parte dell'Amministrazione, di fare della Commissione che affronta questo tipo di problema e, quindi, vi invito e chiedo a tutti i colleghi di convocare la Commissione, invitando, se è possibile, ma credo di sì, se la Commissione è aperta, anche l'ex Assessore alla Nettezza Urbana Massimo Sinatti, l'ex Responsabile dell'Ufficio Igiene e Ambiente Luciano Rinaldi e chi è adesso competente che si occupa, appunto, il Responsabile dell'isola ecologica, sia

dell'Ufficio Igiene e Ambiente, sia di chi ha firmato il contratto e i Consiglieri Comunali, in modo tale che si fa, insomma, un po' storia di tutto questo, perché credo che i cittadini abbiano no pagato, *strapagato* questo benedetto terreno e, quindi, approfondire fino in fondo che cosa sia successo. Credo che sia opportuno per sgombrare il campo che, ripeto, per mia conoscenza, sono certo che i 6.000 euro sono una cifra enorme. Oltretutto, vorrei ricordare, non tanto ai Consiglieri che dovrebbero conoscere già l'Atto, ma questi 6.000 euro sono pagati a riscatto, per 10 anni, equivale, ho fatto due conticini facili da fare, a 740.000 euro. 740.000 euro per un ettaro di terreno agricolo io credo che chiunque, per un parcheggio!, io credo, visto che faccio un esempio così, insomma, veloce, noi abbiamo, a fianco del Centro Arte e Cultura, delle coperture, attualmente, ci vanno lì dei camion che sono addirittura privati, quindi, non so se percepiamo un affitto per i camion, i trattori, le ruspe che vanno lì, noi affittiamo, però, un terreno agricolo a 6.000 euro al mese. Ma, ripeto, siccome qualcuno sostiene che è stato bravo, che ci ha fatto risparmiare, io non credo, perché è tanto, e ci dice che, prima, si pagavano 18.000 euro, allora, io credo che noi dobbiamo partire da lontano per vedere se ci sono responsabilità e danni erariali gravi. Assessore al Bilancio lei che piange sempre, giustamente, per le nostre casse comunali che, insomma, stanno in difficoltà, giustamente, come tutti i Comuni, e credo che dovrebbe essere, visto che lei è al Patrimonio, anche al Patrimonio. e visto che il contratto è passato anche tramite il suo Assessorato, io credo che dovremmo preoccuparci di questo e, quindi, la invito da subito a partecipare alla Commissione per fare, ripeto, ancora una volta, chiarezza su questo tipo di soldi. In questi 18.000 euro, in passato, da quello che so io o che ricordo io, però, lo approfondiremo, era compreso l'allestimento e tutto il necessario per rendere, a suo tempo, quest'area isola ecologica. Quando abbiamo interrotto il rapporto con il nostro socio AMA, che non era una ditta affidataria perché aveva vinto l'appalto, ma era il nostro socio, quando abbiamo interrotto questo rapporto, siamo andati giù in questa...in questa isola ecologica o pseudo tale, con Dirigenti, Vigili, Funzionari e quant'altro e abbiamo fatto tutto un rilevamento fotografico, documentato, c'è tutto quanto, e io credo che se uno affitta un terreno pagando 18.000 euro al mese, dal 2004 ad oggi, ad oggi, a quando si è interrotto il rapporto con l'AMA, e se io faccio, credo eh, se faccio un sopralluogo e non trovo niente, non apro un Arbitrato o qualcosa di strano, io, innanzitutto, faccio un'altra cosa, dovrei fare un'altra cosa. Io mi aspettavo che il Dirigente facesse un'altra cosa, Assessore e, invece, tutto questo non è successo e arrivo a una cosa collegata. E' stata fatta un'Ordinanza per la bonifica, a spese sempre dei cittadini, di un'area affittata, ripeto, credo che sia importante e mi auguro che i Consiglieri Comunali ritengano importanti queste mie segnalazioni, è stata fatta una bonifica con un preventivato, con un'Ordinanza che aveva messo in Bilancio 80.000 euro, poi sono diventati 90.000 euro, per adesso, è stato liquidato 60.000 euro, una bonifica, ma anche questo vorrei capire che cosa è successo? Che cosa è fatto? Abbiamo bonificato un'area che, credo, che ci dovevamo segnare in un certo modo. Penso che su tutta questa vicenda vada fatta chiarezza. Quindi, se si parte dal 2004 e si arriva ad oggi, forse, capiremo quanto abbiamo pagato per questo ettaro di terreno agricolo, come è stato utilizzato, che cosa ci è rimasto dopo questo rapporto

AMA e poi con altro e, ripeto, visto che si è parlato, spesso, del monopolio di alcuni settori, siccome quella gestione è stata, decennale, da parte di un partito, credo che sia opportuno e, siccome sono convinto che non c'è nessun problema né per i Funzionari e né per gli ex Assessori, gli Assessori e quant'altro a partecipare a una Commissione per verificare tutto questo che sto dicendo. Credo che sia opportuno per chiarezza, sennò saremmo costretti a inviare la documentazione da qualche altra parte, visto che avevo invitato anche il Segretario Generale e i Funzionari preposti ad inviare tutto quanto alla verifica della Comunità di tali documenti, siccome questo mi sembra anche nel rispetto, Presidente, dei ruoli dei Consiglieri Comunali, credo che le Interrogazioni non sono soltanto aria fritta o cose raccontate a un microfono. Credo che dovrebbero essere consequenziali anche alcuni passaggi d'ufficio che credo che siano così naturali e normali. Quindi, ecco, noi, come *Governo Civico*, visto le difficoltà di Bilancio di tutti i Comuni, crediamo che sia necessario centellinare i soldi e utilizzarli nel miglior modo, credo che i cittadini che ci ascoltano, soprattutto, visto che qui abbiamo dipendenti comunali che fanno, purtroppo, la guerra per 30-40 euro per il loro stipendio, noi paghiamo 6.000 euro per un ettaro di terreno agricolo. Io credo che, Assessore al Bilancio e al Patrimonio, credo che sia, visto che lei fa parte anche di un partito moralizzatore, quindi, io mi aspetto, anche da parte sua, un'azione più concreta. Noi su questa cosa, è mio impegno non ritornarci in più in Consiglio Comunale, perché non voglio essere preso in giro, Presidente, perché, insomma, dopo aver fatto varie segnalazioni, nulla succede e, quindi, invito, non ricordo chi è il Presidente della Commissione, ma lo invito a convocarla, a convocarne più di una, con la cortesia di invitare, non obbligare, perché non sono obbligati, ma credo che sia anche per la loro dignità personale e nel rispetto delle persone, visto che vengono accusate di sperperi di denaro, invitati, io faccio i nomi perché non ho nessun problema, l'Assessore Sinatti, a suo tempo, l'ex Assessore Sinatti, che è attuale Direttore dell'Ala Servizi, il Funzionario Rinaldi, ma questo a garanzia loro, per capire di cosa stiamo parlando e che cosa sia successo. Presidente, faccio subito la seconda interrogazione o...?

**Presidente Caredda** – Prego.

**Cons. Garau** – Vado avanti. L'interrogazione se, Sindaco, probabilmente, lei non mi segue quando faccio le interrogazioni, questa è un'interrogazione già fatta. Io avevo chiesto, già tempo fa, prima di uscire dalla Maggioranza, quindi in tempi non sospetti, così non mi accusa che uso toni diversi, avevo chiesto la verifica e la congruità, facendo un esempio del sottoscritto quando era Assessore. Avevo preso un locale in affitto e avevo chiamato l'agenzia immobiliare, come si dovrebbe fare in questi casi, per verificare. L'agenzia immobiliare per verificare, o quanto meno una perizia, per verificare se è congrua la spesa di 6.000 euro al mese per un ettaro di terreno agricolo. E' una cosa l'ho chiesta più volte, invito ancora una volta il Sindaco, insieme all'Assessore al Bilancio e al Patrimonio, a verificare se questa cosa è congrua e, se non è congrua, di fare gli atti necessari per annullare questa cosa, perché sennò è un danno per le casse comunali, ripeto, perché è facile fare i conti, se ci fermiamo ai 6.000 euro, sono 6.000 euro per 10 anni, sono 740.000 euro.

Qualcuno ha fatto una bella pensione e credo che bisognava fare un bel bando per trovare un... visto che si è fatto un bando, si è annullato il bando, si è ripresa la stessa area che aveva l'AMA, insomma, l'interrogazione è questa e visto che qualcuno ci risponde, e mi risponde su Facebook e mi dice che è stato bravo, perché prima si pagavano 18.000 euro e, quindi, ha risparmiato, mi dà un'ulteriore notizia che io non conoscevo. Siccome io non devo difendere nessuno, se si è pagato 18.000 euro dal 2004 al 2000, adesso non ricordo, però, sicuramente, fino alla chiusura con l'AMA, 18.000 euro, così come ha detto qualcuno, questo io non sono in grado di dirlo, perché io su questo non sono documentato, sono documentato sui 6.000 euro, ma se così fosse e dopo 6.000 euro al mese per dieci anni, mi sembra che questo ettaro di terreno o è fertilissimo o c'è qualcosa che non funziona. Quindi, ripeto, l'interrogazione è: la verifica, chiedo la verifica o un documento tecnico di congruità se è giusto pagare 6.000 euro al mese per 10 anni e invito per quanto riguarda, invece, far chiarezza, perché credo che i cittadini è giusto che sappiano questo, anche per i Consiglieri Comunali, la mia proposta è di convocare, parallelamente, anche una serie di Commissioni che sviscerino sino in fondo questa questione, in questi anni come è stata gestita. Grazie. Vado sempre avanti?

**Presidente Caredda** – No.

**Cons. Garau** – No.

**Presidente Caredda** – Risponde il Sindaco, preferisco che, magari, risponda, così per me diventa troppo corposa. Prego Sindaco.

**Sindaco** – Sì, allora, Consigliere Garau, lei ricorda... Lei dice di conoscere abbastanza bene l'ultima fase, non ricorda bene, non conosce bene i 18.000 euro. La...la cifra di 18.000 euro si riferisce ad un contratto globale, diciamo, del Servizio della Nettezza Urbana fatto quando lei era Assessore e quando c'era altri Assessori, quindi, nella Giunta lei era Assessore in quel momento. Quindi, lei potrebbe anche non conoscere questo Atto, però, diciamo, deriva da un'Amministrazione della quale lei faceva parte. Quando è stata modifica, quando è stata modificata cioè lei, come Assessore, in quel momento, non sapeva quello che avveniva e, quindi, è stata fatta questa cosa. Quando è stato modificato, è stato preso a 6.000 euro quello che prima era a 18. Le stesse cose. Le stesse cose di prima. Cioè non è che prima era un'isola ecologica e poi è diventata zona agricola. Prima era la stessa cosa deteriorata nel tempo, diciamo così. Quindi, era la stessa cosa e, quindi, ripeto, mi sembra strano che lei non conosca il passato, perché di quella Amministrazione, ma, vede, ne abbiamo parlato anche qui dentro, fuori, nei corridoi, nelle sale, perché di quella Amministrazione lei faceva parte. Detto questo, quello di calcolare che se io pago, se io compro una casa con un mutuo di 300.000, compro una casa a 200.000 euro e prendo un mutuo, alla fine, quanto avrò pagato? Non 200.000 euro. Avrò pagato 400.000, no?! Questo è. Allora, quello di dire che 6.000 vale 700.000 è troppo facile come discorso, fermo restando che, prima, si pagavano 18 a fondo perduto, *cioè 18 a fondo perduto*. Adesso, se il Comune vuole, perché il Comune può anche non volerla questa cosa, può acquistare. Prima, invece, erano a fondo perduto,

che c'è una leggera differenza, mi sembra. Comunque, si facciano le Commissioni, sono atti che derivano da votazioni e decisioni...

**Presidente Caredda** – Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Allora, a verità di cronaca, visto che il Sindaco, insomma, io credo che raccontare la verità e le cose giuste e esatte sia importante per chi fa Amministrazione. Quando insiste a dire che io facevo parte dell'Amministrazione, lui sa meglio di me, perché ci insegna, alcune volte, lei ci insegna i ruoli... Lei ci spiega i ruoli: *“Il Consigliere Comunale fa il Consigliere Comunale, l'Assessore fa l'Assessore, il Funzionario fa il Funzionario”* ecco, per chi ci ascolta da casa, l'Assessore è una figura tecnica, nominata dal Sindaco, che svolge un ruolo e occupa un settore. Quando si va in Giunta si vota un Atto portato da un altro Assessore, che è un tecnico, lo porta a conoscenza della Giunta, viene velocemente discusso e votato. Questo è quello che ha fatto credere, adesso, il Sindaco. Il problema è che l'atto dei 18.000 euro all'AMA non l'ha votato la Giunta e non è arrivato in Giunta. E' arrivato in Consiglio Comunale quando il nostro Sindaco era Consigliere Comunale. Lo invito a vedere l'atto, perché l'atto con l'AMA, la partecipazione con l'AMA è stato votata in Consiglio Comunale. Era Presidente del Consiglio, quindi, dovrebbe ricordare anche, mi ricorda Voccia, l'Ordine del Giorno. Quindi, Sindaco, io ero Assessore alla Cultura. La Cultura non si occupa di monnezza. Si occupa di cultura e siccome lei ha parlato di monopolio, visto che lei è Presidente del Consiglio ed è anche un esponente importante di un partito e, visto che ha parlato di monopolio, il suo partito, col suo Assessore, ha gestito per quindici anni, avete gestito questo settore e, quindi, mi sembra strano che lei, che ha convocato il Consiglio, lo ha votato lei in Consiglio, il suo Assessore ha gestito quest'isola ecologica per quindici anni, io sto chiedendo semplicemente di fare chiarezza e lei mi dice a me: *“Abbiamo risparmiato, ha sbagliato”*. Il suo Assessore ha sbagliato. Il suo Assessore, e lo dico io, che è Massimo Sinatti, lo sta dicendo lei che ha sbagliato, ha portato a voi in Consiglio Comunale, perché io non stavo in Consiglio Comunale, questa è la verità, il voto di un affitto di 18.000 euro al mese senza trarne nessun vantaggio. Quindi, lo dica al suo Assessore. Se lo dica dentro il suo Partito e queste sono le responsabilità e questa è la verità. Quando lei vuole fare credere che l'Assessore Garau stava in Giunta e ha votato una cosa, che non ha votato, perché quello non è il matto che andava in giunta, si sbaglia. L'Assessore del settore era un Assessore del *suo* partito, nominato dal suo partito, quindi, con il Sindaco del *suo* partito e, quindi, non ho capito perché vuole far credere un'altra cosa, ma al di là, adesso, delle responsabilità, perché io adesso non sto qui vedendo, a differenza sua, chi stava in Giunta e chi non stava in Giunta. Qui si sta parlando di una cosa più importante, al di là delle nostre beghe politiche, di soldi pubblici. Allora, visto che si parla di 18.000 euro, lo ha detto lei adesso e, secondo me, sarebbe un fatto grave, io concordo con lei Sindaco, se sono state pagati 18.000 euro a vuoto, se lei...

**Sindaco** – *Omissis*

**Cons. Garau** – Ma non è un problema di chi... il problema è capire se è successo, ripeto, questa cosa. Siccome io, per quanto riguarda i 6.000 euro mi pare che non ho avuto nessun problema, si continua a dire questa cosa dei 18.000 euro, approfondiamo. Non capisco perché lei si accalora tanto. Facciamo questa cosa, si verifica che cosa è successo dal 2004 a oggi, quanto abbiamo pagato, che cosa è successo. Ci sarà qualcuno che perizierà questa cosa e capiamo se è stato fatto un errore, se è stato fatto uno sbaglio, una valutazione, uno sbaglio di tipo gestionale, che non è l'Assessore Garau che gestiva quel settore e quindi capiamo questo. Io credo che questo sia un atto dovuto alla cittadinanza e per chiarezza e per l'utilizzo dei soldi pubblici. Io concludo qui per quanto riguarda quest'Interrogazione. Non so, Presidente, se vado avanti ancora con la seconda interrogazione? Ma che si risponde, ma che si risponde alle interrogazioni? Ma la mia è un'interrogazione, ma certo, voglio sapere se è congrua, se è congrua questa cosa.

**Presidente Caredda** – Silenzio un attimo!

**Cons. Garau** - Presidente che faccio?

**Presidente Caredda** – Faccia la seconda.

**Sindaco** – No.

**Presidente Caredda** – Perché scusi?

*Sindaco – Omissis*

**Presidente Caredda** – E ma se lei non risponde e non c'è l'Assessore che risponde, non si ritiene soddisfatto.

**Cons. Garau** – No, vabbé', allora, prima che mi risponde il Sindaco, tanto mi risponderà che questa cosa...io, al di là di questa...di questa cosa, invito l'Assessore al Bilancio e vorrei che questo fosse trascritto e verbalizzato nell'Interrogazione, perché credo che sia un fatto grave e insisto su questa cosa, visto che c'è l'Assessore al Bilancio presente e al Patrimonio, invito, ancora una volta, alla verifica della congruità di questo atto per quanto riguarda i 6.000 euro. Lo invito anche a verificare se, in passato, c'è stata questa spesa dei 18.000 euro così come ci conferma il Sindaco, quindi, sarebbe ancora, e quindi condivido, sarebbe ancora un fatto più grave, però e, quindi, l'interrogazione è: l'annullamento del contratto, perché credo che sia inopportuno, però, io non sono un tecnico, comunque, qualcuno che certifichi la...

**Presidente Caredda** – Deve fare una domanda Consigliere.

**Cons. Garau** – E questo è, e, quindi, anche il Presidente ai Lavori Pubblici non me lo ricordo chi è, se mi aiutate in questo? No, al Bilancio Lauria.! Sì al Bilancio Lauria. Lauria pure ai Lavori Pubblici? E quindi...

**Presidente Caredda** – Asciutto.

**Cons. Garau** – Ecco, Vice Presidente Asciutto Urbanistica, non si trova l'Assessore. Vabbé, se il Presidente del Consiglio, visto che le Commissioni, comunque, in qualche modo, fanno capo anche a...

**Presidente Caredda** – E' Ruscito.

**Cons. Garau** – Allora, se il Rappresentante del Gruppo del Consigliere Ruscito condividono insieme... del PDL, del PDL, ecco, l'invito che faccio, ecco credo che stia entrando il Consigliere Ruscito, l'invito che faccio è, se viene condiviso, la convocazione di quante Commissioni servano, due, tre Commissioni Consiliari per approfondire questa questione dell'isola ecologica, tutti gli atti e prego il Vice Presidente, se è Vice Presidente, l'invito che venga rivolto anche all'ex Assessore Sinatti, se gentilmente partecipa, non è obbligato, ma credo che ne valga, visto quello che ha detto anche il Sindaco adesso, l'ex Assessore Sinatti, l'ex Funzionario Responsabile dell'Area del Settore, che è Luciano Grimaldi, e tutti quelli che, invece, adesso, sono i Responsabili. Quindi, così prendiamo tutti gli Atti e possiamo verificare che cosa è successo in questi anni. Grazie.

**Presidente Caredda** – Consigliere stringa, però, perché ci stanno altri due, quattro, cinque iscritti a parlare. Prima il Sindaco.

**Sindaco** – No, le Interrogazioni...

**Presidente Caredda** – Le interrogazioni sono domande su questioni e il Sindaco o l'Assessore risponde.

**Sindaco** – Sì, ma io rispondo anche a lei. Non si preoccupi.

**Presidente Caredda** – Sindaco prego.

**Sindaco** – Allora, le iniziative che vanno... le proposte che vanno in Consiglio Comunale le propone il Sindaco e la Giunta, le ricordo soltanto questo piccolo particolare. Adesso, che lei voglia far credere che la notizia dei dei 18.000 euro l'ha saputo soltanto adesso, ci può...anche provarci, ma lei con noi di questa cosa ha parlato tante volte, un anno, fa, due anni fa, tre anni fa, ogni volta che c'è stata l'opportunità. Quindi, questa cosa era nota, ampiamente nota, quindi, se ne discusse pure il Consiglio Comunale. Quindi, è nota. E' chiaro che anche le cose note possono essere discusse, certamente, ecco, però. Tra l'altro, io faccio rilevare la non correttezza di nominare persone che non sono presenti qui. Di solito, noi non nominiamo persone che... magari nominiamo il ruolo, ma non il nome e cognome, il ruolo, quindi, forse, non è stato corretto. Comunque, ci sarà la sede nella quale le persone nominate potranno così spiegare quello che hanno spiegato allora in Consiglio Comunale e, allora mi sembra che le obiezioni non furono di questo tipo.

**Presidente Caredda** – Consigliere Garau, prego.

**Cons. Garau** – Sì, vado prima... si vado alla seconda interrogazione.

**Cons. Garau** - L'interrogazione mica deve...scusa

**Cons. Battilocchi** – No, io voglio parlare di questo problema, io voglio parlare di questo problema.

**Cons. Garau** – Ma perché, perché ci arrabbiamo tanto, scusate? Ma perché, come siete agitati, che è successo?

**Cons. Battilocchi** – No, io non mi agito, vorrei semplicemente un po' più di democrazia...

**Cons. Garau** – Io sto...io sto all'applicazione del Regolamento, scusatemi?

**Cons. Battilocchi** – Voglio parlare di questo problema, va bene?

**Presidente Caredda** – Allora, Consigliere Battilocchi...

**Cons. Battilocchi** – Sull'interrogazione ci fai due minuti, non ci fai mezz'ora...

**Presidente Caredda** – Consigliere Battilocchi, allora, probabilmente, c'è qualcosa che non le sta bene, perché quando sono state fatte alcune interrogazioni, nessuno ha detto nulla. Adesso, che le fa un unico Consigliere, qua tutti hanno lo stesso diritto, non le sta bene Consigliere?

**Cons. Garau** – C'è nervosismo Presidente, c'è nervosismo.

**Cons. Battilocchi** – Voglio parlare anch'io su questo problema.

**Presidente Caredda** – Silenzio. Consigliere Garau...

**Cons. Garau** – Grazie, grazie, grazie Presidente, io...

**Presidente Caredda** – Sia, sia veloce, però.

**Cons. Garau** – Sì, sì, veloce, veloce, mi scusi.

**Presidente Caredda** – Silenzio, silenzio! Consigliere Garau. Consigliere Garau...

**Cons. Battilocchi** – Voglio fare la prima, voglio discutere di questo problema.

**Cons.(00:49:08)** – Dopo.

**Cons. Battilocchi** – Adesso! Adesso! Adesso!

**Presidente Caredda** – Non si discute sulle Interrogazioni, Consigliere Battilocchi...

**Cons. Battilocchi** – Adesso!

**Presidente Caredda** – Non si discute sulle Interrogazioni. E' chiaro?

**Cons. Battilocchi** – Si discute! Voglio parlare di questo problema...

**Presidente Caredda** – Non si discute!

**Cons. Battilocchi** – Voglio dire la mia su questo problema...

**Presidente Caredda** – Quando è il tuo... quando è il suo turno parla...

**Cons. Battilocchi** – Allora, o si fanno le cose come vanno fatte, sennò...

*Cons. Ardita* – ... *applicare la legge...*

**Presidente Caredda** – La stiamo già applicando Consigliere Ardita. Consigliere Garau prego.

**Cons. Garau** – Sì, no, io...io vado...vado avanti...

**Cons. Battilocchi** – No, io non sono d'accordo su questo...

**Cons. Garau** – Vado avanti, visto che qui si sono innervositi, io...io continuo...

**Presidente Caredda** – E che significa? Silenzio! Il Consiglio Comunale è interrotto.

**Cons. Garau** – Continuo... Che nervosismo! Come mai? Come mai?

**Cons. Battilocchi** – Il Consiglio non si fa.

**Cons. Garau** – E'... è sospeso.

**Cons. Battilocchi** – E' chiaro?

**Alla ripresa dopo la sospensione**

**Presidente Caredda** – Dottoressa l'appello, per favore. Grazie.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

**Presidente Caredda** – Undici, dodici presenti. Astolfi, però, è uscito? Non lo vedo più. Astolfi è uscito? Dottoressa rifaccia l'appello, per favore.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici.

**Presidente Caredda** – Adesso dodici, perché è venuto Gregori, però, Astolfi non c'è.

**Dott.ssa Boccato** – No, perché è entrato Battilocchi ed è uscito Astolfi.

**Presidente Caredda** – Ah, ecco, hanno fatto un cambio.

**Dott.ssa Boccato** – C'è stato...

**Presidente Caredda** – Consigliere Garau la invito a concludere, per favore. Sì, prego.

**Cons. Garau** – Sì, allora, passo velocemente, sarebbe lunga pure questa, però, anche questo... l'invito che faccio in Consiglio, le Commissioni, molte volte, si utilizzano soltanto per discutere i punti all'Ordine del Giorno e venire in Consiglio Comunale. Io credo che le commissioni vadano utilizzate, come sono che in altri Comuni avviene, per approfondire questioni o argomenti che necessitano di approfondimento. Quindi, ecco, io vorrei anche un po' utilizzare la Commissione come filtro e anche come verifica e come approfondimento degli Atti, visto che in Consiglio Comunale poi non si può parlare tanto, non si può approfondire più di tanto alcuni Documenti e, magari farli in orario d'ufficio, così si possono prendere anche i documenti e chiamare i funzionari. Quindi, anche questo io,

sempre al Vice Presidente dei Lavori Pubblici e Arredo Urbano, credo che sia la stessa cosa, per quanto riguarda la Commissione che dicevo prima, di integrare col Punto anche della pensilina. C'è una Delibera che risale al 2008, al di là della tempistica, insomma, ci abbiamo messo, insomma, soltanto, mi pare un tre anni per fare... un tre anni per finire una pensilina nel 2011 e c'è una Delibera per un importo, c'è un contratto, vado veloce Presidente perché non voglio...c'è un contratto che si fa riferimento a un progetto. Io ho cercato questo progetto. Non c'è questo progetto. C'è un altro contratto dove si dice, che è stato modificato questo contratto, da quello che ho letto io i passaggi modificati sono, semplicemente, una dicitura molto strana dove la ditta affidatrice del lavoro chiede di non allegare al contratto il progetto e dice di averne preso atto. Quindi, io questo progetto, francamente, non l'ho ancora visto. Poi si arriva a una Variante e poi si arriva, appunto, a questa realizzazione, dicendo alcune cose che non sto qui ad annoiare. Però, la cosa che a me sembra, ripeto, io non sono un tecnico, sono andato a vedere la pensilina della Biblioteca Comunale e so che è uscito anche negli organi di stampa, perché anche questa è una storia che ho detto in Consiglio Comunale un po' di tempo fa, è costata circa 50.000 euro. Allora, io credo che, come ripeto non sono un tecnico, ho fatto un sopralluogo con alcuni amici e abbiamo visto questa pensilina con un costo di 50.000 euro. Anche questo credo che sia necessario un approfondimento in Commissione, come dicevo, non so se può sembrare una novità, ma, insomma, non lo è, perché in altri Comuni so che funzionano le Commissioni non soltanto, per discutere, come dicevo, i Punti che vengono all'Ordine del Giorno, ma anche per approfondire e verificare cosa sia successo. Ripeto, per chi ci ascolta sempre, perché in Consiglio tutti lo sanno, si sta parlando della pensilina in Biblioteca Comunale costata circa 50.000 euro. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Chi risponde? Sindaco.

**Sindaco** – Ma c'è poco da rispondere. Abbiamo già parlato di questa cosa. Tutti gli atti sono firmati da tecnici. Quella cifra, intanto, non è quella che dice il Consigliere, comunque, la commissione potrà fare tutto quello che vuole. Noi abbiamo fatto la pensilina alla Biblioteca. Fino a qualche mese fa, il suo Assessore voleva la pensilina, adesso, improvvisamente, è diventata pietra dello scandalo. Siamo contenti di aver fatto una bella pensilina alla biblioteca, che ha abbellito quella struttura.

**Presidente Caredda** – Consigliere Garau si ritiene soddisfatto? Sì o no?

**Cons. Garau** – Assolutamente no, come al solito. Si tirano in ballo persone non presenti, come vi ho detto. Io, prima ho fatto dei nomi per garanzia di queste persone, perché vengono, in continuazione, secondo me, fino a prova contraria, diffamate, motivo per cui a garanzia loro io le inviterò, invito il Presidente a invitarli nella Commissione, quindi, a garanzia loro, perché si dicano delle cose in loro presenza. Per quanto riguarda l'Assessore alla Cultura, è vero che abbiamo voluto la pensilina. Noi abbiamo fatto anche la biblioteca, Sindaco. L'abbiamo fatta noi. La pensilina, noi abbiamo portato un preventivo, c'era un preventivo, abbiamo osservato in giunta quella cifra, già la prima, ci sembrava non congrua,

però, ripeto, io, siccome non sono un tecnico, non faccio queste cose, vedo che è arrivato anche l'Assessore ai Lavori Pubblici nonché è anche tecnico, e ho scambiato quattro chiacchiere, beh, qualche perplessità, se mi posso permettere di dire, ce l'ha avuta anche l'Assessore ai Lavori Pubblici, ma, ripeto, sono perplessità. Probabilmente, sarà un legno pregiato, stagionato, trattato e quindi con questo valore che io non conosco, beh, ecco, insomma, è costato 50.000 euro. Grazie.

**Sindaco** – Presidente?

**Presidente Caredda** – Prego, Sindaco.

**Sindaco** – Allora, vede, la differenza di correttezza è che io non faccio nomi, ma parlo di ruoli, perché se uno non può parlare di ruoli, ovviamente, non si deve... e lei, invece, fa nomi e cognomi, quindi, mi sembra che c'è una profonda...c'è una profonda...

**Cons. Garau** – *Omissis*

**Sindaco** – No, no, a garanzia, lei qui...qui, di solito, nomi e cognomi non si fanno, non...non si fanno...

**Cons. Garau** – *Omissis*

**Sindaco** – No, il troppo l'ha detto lei, anzi lei ha detto che non lo sapeva qui, però, lo sapeva cinque anni fa. Detto questo, io non ho dato giudizi. Ho riferito fatti e i fatti sono quelli che ho detto prima e, quindi, bene i lavori della Commissione. Noi siamo contenti di avere fatto una bella pensilina alla biblioteca insieme a tutti gli altri Assessori e a tutti gli altri che hanno lavorato, perché, a differenza di altri, noi non buttiamo l'acido su quello che abbiamo fatto prima. Noi diciamo che è tutto fatto bene quello che abbiamo fatto prima, a meno che i tecnici, non noi, perché io faccio un altro lavoro, i tecnici non dimostrino cose diverse, però, il lavoro fatto non viene mai ripudiato, perché è un lavoro positivo fatto per la città.

**Presidente Caredda** – Consigliere Penge.

**Cons. Penge** - Sì, allora, ho ricevuto diverse, oggi, diverse segnalazioni da parte dei commercianti del Viale Italia, Sindaco, perché, come lei sa, stanno facendo il nuovo asfalto sul viale, no?, e, giustamente, tutti si lamentano per il fatto che hanno creato molti disagi, perché l'operazione si è svolta, si sta svolgendo, penso, ancora di pomeriggio, in pieno giorno, quando questo ha creato notevoli disagi. Oggi, di solito, generalmente, l'asfalto si mette, a parte che io ritengo che sul Viale non ce n'era bisogno, perché ci sono punti nella città in cui, veramente, le strade sono colabrodi, comunque, generalmente, gli asfalti si passano o la mattina molto presto, o la sera tardi oppure la notte, insomma, cosa che già era avvenuta, e lì anche abbiamo ricevuto delle lamentale, su Via Taranto è stato fatto in pieno pomeriggio, creando notevoli disagi al traffico, legando a questa interrogazione sempre il problema che... perché poi qui il problema è sulla direzione dei lavori, è stata passata una

striscia di asfalto di circa quattro metri, quasi cinque nella zona qui del mercato di Via Firenze e anche qui abbiamo ricevuto delle lamentele, perché lì, in particolare, l'asfalto era, ora il termine tecnico non lo so, comunque, ha dei brecciolini molto grandi e, quindi, era un asfalto molto grezzo che, naturalmente, già si sta sfaldando, dato che c'è elevata movimentazione soprattutto il martedì con il mercato. Quindi, vorremmo sapere, primo, per quale motivo viene passato in questi orari, creando notevoli disagi ai commercianti e, comunque, alle persone che abitano nella zona centrale e, secondo, per quale motivo è stato posato quel tipo di asfalto sul mercato di Via Firenze, solo quel piccolo tratto di quattro metri che non si è capito a che cosa serve, quando poteva essere fatta, sicuramente, tutta la piazza e questa è la prima. Poi, non so, se vuole rispondere subito oppure vado avanti...

**Presidente Caredda** – Vada avanti.

**Cons. Penge** – E la seconda, siccome ieri c'è stata, no?, la riunione dei titolari di concessioni balneari, e non c'erano tutti, e io ho ricevuto anche altre segnalazioni per capire bene, appunto, volevano capire, in diretta, magari, com'è la situazione dei canoni demaniali, perché, come lei sa, in questi ultimi giorni, stanno ricevendo, i titolari di concessioni balneari, delle lettere da parte della Regione, perché è uno degli Enti coinvolti sui canoni introitati, e qui c'è un problema, perché, dal 2007, praticamente, il Comune, a un certo punto, mandava sempre il riepilogo dei vari canoni da riscuotere e, adesso, ultimamente, c'era un addetto preposto, senza fare i nomi, che lo faceva in maniera molto esaustiva e, quindi, non creava nessun disagio. Oggi, purtroppo, non c'è più quell'addetto, non vengono più mandate le lettere in Regione, ma vengono mandate soltanto all'Agenzia del Demanio e questo provoca dei grossi scompensi, perché, purtroppo, la Regione si trova a non avere gli importi esatti e, quindi, magari, manda anche delle cartelle maggiorate che, delle volte, non competono, perché non ha i conti esatti dal nostro Ente, dal Comune. Allora, vorremmo sapere quando verrà rimessa una persona che si occupa soltanto di questo tipo di problema sui canoni introitati e, quindi, manca un riepilogo esatto e, appunto, se verrà rimessa, perché, a oggi, appunto, non c'è più nessuno che fa questo tipo di calcoli. Questo, naturalmente, in un periodo di crisi, crea notevoli problemi ai gestori di stabilimenti che, magari, si debbono sobbarcare delle cifre superiori, quando non sono dovute. Grazie, ho terminato.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Prego Sindaco, ah, l'Assessore ai Lavori Pubblici. Prego Architetto.

**Assessore Moschetta** – Allora, ora, per quanto riguarda Viale Italia, diciamo, posso rispondere, adesso non so precisamente il motivo, però, posso dare una mia, diciamo, un'interpretazione forse un po' più tecnica, diciamo, penso che, in questo periodo, hanno deciso, diciamo, di lavorare nelle ore diurne, anziché in quelle notturne, in quanto l'asfalto, diciamo, sotto un tot di temperatura, mi sembra, non so se sono 3° o 4°, proprio materialmente non lega, quindi, penso che è stato scelto di farlo, ecco, diciamo, in questo periodo, hanno scelto forse le ore giornaliere in quanto, poi, veramente, di notte, sotto un tot

di temperatura, non prende proprio l'asfalto, non prende. Quindi, ho detto, non so se sono 3° o 4° di temperatura. Sotto quella temperatura, diciamo, non fa presa, per quanto riguarda il Viale. Adesso, ripeto, non so se questa è la scelta o la motivazione, però, ecco, dal punto di vista tecnico, c'è questo problema, semplicemente.

**Presidente Caredda** – La parola al Sindaco.

**Sindaco** – Per completare, non solo c'è il problema della temperatura, è logico che... c'è anche il problema dell'orario di apertura degli impianti, che arriva fino ad un certa ora e poi chiudono, cioè all'una di notte, l'asfalto, in questa zona, non lo dà nessuno e, quindi, ma, insomma, io voglio commentare, c'è chi si lamenta perché le strade hanno le buche e ci chi si lamenta perché gli vengono asfaltate le strade. Insomma, cerchiamo di essere un po' pure realisti. Il Viale Italia è il viale principale della città. Che, per tre giorni, quattro giorni, abbia dei lavori in corso e abbia poi, alla fine, l'asfalto liscio come tutti i centri delle città, mi pare una cosa di buonsenso. Adesso, siamo arrivati al punto anche chi abita in una via, a Via Taranto, si sono lamentati perché hanno asfaltato la strada, ma io, insomma, non mi viene da ridere perché siamo in un Consiglio Comunale, ma, sa quante persone a Ladispoli vorrebbero essere disturbate, due, tre giorni e vedersi la strada asfaltata? Adesso, cerchiamo di essere un po' seri da questo punto di vista. Per quanto riguarda il mercato, quella chiazza che è stata messa lì è l'asfalto che era rimasto, dopo avere asfaltato Via Firenze, e la ditta, invece di buttarlo da qualche parte, l'ha messo sul mercato di Via Firenze. Ripeto, questo glielo dico, perché li ho visti fare. Li chiedevo, dico: *“Ma adesso asfaltiamo anche Via Firenze?”* No, invece, era un po' di asfalto che era rimasto e, per non buttarlo da qualche altra parte, lo hanno messo lì, ma per asfaltare tutta Via Firenze ci vogliono, insomma, sui 200.000 euro, eh, quindi, quello non era un tentativo di asfalto della piazza. Per quanto riguarda il Demanio, la riunione di ieri è stata molto soddisfacente, perché, per la prima volta, abbiamo messo, da lunedì sarà tutto on line, non soltanto tutte le informazioni, tutto lo stato di fatto, tutto quello che potranno fare i gestori degli stabilimenti balneari per interfacciarsi col Comune. Poi se, in questi anni, ci sono state grosse difficoltà, vede Consigliere Penge, noi abbiamo uffici dove c'è soltanto un addetto, una persona. Se quella persona va in ferie o, purtroppo, va in malattia, spesso, noi abbiamo difficoltà e quell'Ufficio rimane chiuso, materialmente chiuso proprio. Quindi, c'è un ritardo su alcuni aspetti, però, è stato recuperato e, forse, per la prima volta, siamo riusciti ad essere così trasparenti, diciamo, almeno ad iniziare un'opera di trasparenza che arriverà anche quella dei canoni, con tutte le difficoltà che lei conosce.

**Presidente Caredda** – Consigliere Penge.

**Cons. Penge** – Ma, Sindaco, io, sinceramente, non è che ho fatto le Interrogazioni per polemizzare. Ho soltanto portato a conoscenza che c'era un disagio da parte dei commercianti, ora, non è che si lamentano perché viene messo l'asfalto, io penso che sono tutti contenti se si mette l'asfalto, quindi, sinceramente, quando io parlo, parlo italiano, non parlo Inglese, però, se lei ogni volta che, magari, si mette a discutere coi suoi Consiglieri di

Maggioranza, poi cerca di travisare quello che uno dice, insomma, a questo punto, sinceramente, cioè mi meraviglio, insomma, perché la questione non è sull'asfalto sì o l'asfalto no, perché questo nessuno l'ha detto. Io ho soltanto portato in evidenza un disagio che c'era sia per gli operatori del mercato giornaliero di Via Firenze, del mercato del martedì e sia del disagio sul Viale Italia. Poi, se, purtroppo, l'asfalto lo mettono in momenti sbagliati, questo, sicuramente, non è colpa dei cittadini che subiscono i disagi. Grazie. Ho terminato.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Sindaco.

**Sindaco** – Consigliere, le abbiamo spiegato che a 2° o a 3°, come ieri sera, non si mette l'asfalto. Alle 9.00 di sera chiudono gli impianti, quindi, la notte non si lavora. E' chiaro che, se si asfalta la strada, c'è un po' di disagio. Anche lungo l'Aurelia, quando asfaltano, dobbiamo andare tutti piano. A Via Taranto, ad esempio, noi abbiamo asfaltato Via Ancona, che è l'ingresso del paese, e, per due giorni, c'è stato un po' di disagio. Poi, adesso, però, Via Ancona è tutta quanta precisa, quindi, per quanto riguarda la piazza del mercato, ripeto, non era un asfalto sbagliato. Era l'asfalto che doveva essere buttato via ed è stato messo lì.

**Presidente Caredda** – Voccia.

**Cons. Voccia** – Grazie Presidente. Io sarò velocissimo, soltanto 2 interrogazioni brevi, molto brevi e molto facili. La prima tornando sull'argomento, cioè sull'argomento, mi ha tolto in parte l'interrogazione il Consigliere Garau. Io so che si è quasi conclusa quella transazione con l'AMA e, proprio per questo io le chiesi, a suo tempo, come stavano le trattative, anche se rientravano, quella parte dei lavori, ecco il motivo dei 18.000 euro mensili, che rientravano nei famosi 18.000 euro pagati, perché la ditta si era assunta l'onere di fare determinati lavori all'interno dell'area che, poi, alla fine, non sono stati fatti. Ecco, da dove scaturisce il discorso dei 18.000 euro mensili. Da quel momento che i lavori non sono stati eseguiti, tant'è vero che ci fu pure una Commissione d'inchiesta, no d'inchiesta, una Commissione che andammo a vedere, andammo a verificare e non trovammo esattamente nulla, anzi, molto peggiorato. Allora, la mia domanda è, in questo tipo di...che credo che sia quasi conclusa questa transazione, chi dice con un risparmio, chi non dice nulla, io voglio sapere se è entrata nella transazione anche quella parte dei lavori non eseguiti che il Comune ha pagato quei famosi 18.000 euro mensili. La seconda è sulla scuola del Boietto. Io gradirei che lei, o chi per lei, l'Assessore ai Lavori Pubblici, chi, all'epoca, era un suo Rappresentante, un Consigliere, mi pare, un suo delegato per le scuole, per i lavori e compagnia bella, di ricevere, quanto meno, documentazione, perché la scuola non è di proprietà del Comune di Ladispoli, ma, bensì, credo che sia in comodato e credo anche i legittimi proprietari, quando hanno captato che una parte dei lavori di abbattimento erano stati eseguiti, c'è stato uno stop, un fermo. Questi bambini stanno ancora, mi pare, nella scuola del Miami, dentro le baracche di ferro, come è chiamato, i container, i container. Io non sono inglese, io non parlo l'Inglese come lo parla il Consigliere Penge. Io, purtroppo, mi devo accontentare di un po' di Italiano, laddove ce riesco, ecco, volevo sapere

per quanto riguarda la scuola del Boietto a che punto siamo e, se è possibile avere anche documentazione scritta dei proprietari, se sono stati comunicati, perché noi ce l'abbiamo in comodato d'uso, però, per i lavori straordinari vanno sempre avvertiti l'Ente Maremma, che è l'Ente Maremma i proprietari della struttura. Grazie.

**Presidente Penge** – Sindaco? Assessore.

**Assessore Moschetta** – Per quanto riguarda la cosa, Sindaco, la scuola, la scuola del Boietto, Oddio, lì diciamo il tema della proprietà era... penso il tema viene da un po' di anni che va avanti questa storia, già era andata in Consiglio, insomma, sì, però, era già...era già passata in Consiglio, adesso non ricordo l'anno, penso era il 2009, penso, non dico...ecco, già avevano fatto tutta la procedura di passaggio al Comune e soltanto, ecco, non è stata... penso che manchi... manchi un ultimo passaggio di formalità, però, era già stata approvata in Consiglio, ti ripeto, ho detto l'anno era il 2009. Erano già stati fatti tutti gli atti iniziali quasi, quindi, era terminato diciamo la fase del passaggio e manca penso un atto di formale per questa cosa. Poi, magari, semmai vi spiego un po' meglio...Sì, quindi, diciamo che in questo...in questo passaggio penso che manca...manca ancora un ultimo...un ultimo atto manca, insomma, per...per finire il trasferimento, quindi, questo diciamo il primo...la prima questione...

**Sindaco** – Solo sulla scuola. Il fatto della scuola. Allora, l'ex Ente Maremma, oggi ARSIA, era proprietaria, nel nostro territorio, di diverse cose, tra cui le scuole rurali. Quelle erano scuole costruite dall'Ente Maremma per i contadini, cioè, una volta, erano per i contadini, perché ci avevano questa divisione e, quindi, come segno di civiltà, la riforma portò anche le scuole nelle campagne, ma che, di fatto, quella scuola è stata dal dopoguerra, diciamo, passata al Comune di Ladispoli e gestita dal Comune di Ladispoli lo conferma addirittura il fatto che, non recentemente, ma nel 1976, quella scuola è stata quasi raddoppiata, dal Comune di Ladispoli, con le spese del Comune di Ladispoli. Poi, è chiaro che è stata data per certa che fosse, diciamo, ormai in nostro possesso, ed è in nostro possesso e, quindi, abbiamo sempre noi affrontato, il Comune ha sempre affrontato le manutenzioni ordinarie e, questa volta, straordinarie. Diciamo, che, in maniera un po' improvvida, improvvisamente, qualche tecnico dell'ARSIA è corso a vedere che cosa stavamo facendo, ma, insomma, qualcuno...

**Presidente Penge** – Silenzio, per favore!

**Sindaco** – Sì, forse, qualcuno ce l'ha mandato, ma, insomma, non credo che si possa discutere, non solo la legittimità, ma la necessità, l'opportunità che il Comune sistemi una scuola, una delle sue scuole, diciamo e su... no, questo per quanto riguarda i rapporti con l'ARSIA, per quanto riguarda i lavori sì...

**Assessore Moschetta** – Mi scusi Presidente?

**Presidente Penge** – Assessore.

**Assessore Moschetta** – Allora, diciamo, i lavori, adesso, non è che sono...si sono...si sono fermati. Diciamo, noi avevamo iniziato con dei lavori, diciamo, più limitati soltanto su una porzione dell'edificio, poi, diciamo, avendo fatto i primi interventi, comunque, ragionando con i tecnici, sia dell'Ufficio Tecnico che il progettista, abbiamo, comunque, voluto procedere ad una verifica di tutta la struttura. Quindi, c'è parso il caso comunque, avendo fatto delle indagini, delle verifiche anche sulle coperture e i controsoffitti, abbiamo deciso di estendere l'intervento di ristrutturazione non solo alla parte interessata dai primi lavori, ma all'edificio completo, quindi, sinceramente, ecco, applicando il metodo che, una volta che ci si mette mano, forse, sarebbe stato meglio...sarebbe meglio diciamo mettere a tutto... a tutto l'edificio. No, diciamo, perché per fare questo intervento è un intervento sicuramente di maggiore...di maggiore entità. Stiamo, quindi, rivedendo e riadeguando i progetti all'intera struttura, stiamo chiedendo tutte le autorizzazioni di legge, no stiamo chiedendo, le autorizzazioni di legge per fare i lavori, per fare e, quindi, adesso, penso che stiamo cercando anche la copertura economia per fare i lavori, quindi, nel giro di mesi, insomma, spero per il prossimo anno, di avere la scuola, insomma, completamente sistemata. Questo è lo stato dei fatti.

**Presidente Penge** – Consigliere Voccia si ritiene soddisfatto?

**Cons. Voccia** – In parte, anche perché queste cose uno le deve chiedere, perché qui non si sa mai niente, cioè, come diceva Garau, quando si va in Commissione, non si discute mai dei fatti reali che poi si vive giornalmente. Io volevo quell'altra, quella sulla transazione in atto, e quasi conclusa, credo che sia anche già conclusa, però, nessuno ci ha detto niente. Io voglio sapere se sono stati eventualmente scalati dai quei famosi 18.000 euro che diceva il Consigliere Garau, che non si è ricordato quando stava in Maggioranza, che una parte di quei soldi dovevano essere distribuiti per fare dei lavori in quell'area, lavori mai eseguiti. Questi soldi sono stati scalati? Ecco, questo io voglio sapere. Grazie.

**Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – Ma sul fatto del sapere o meno le cose, io penso che, cominciando dall'Assessore Moschetta, basta, la mattina, salire dall'Assessore, chiedere la situazione della scuola del Boietto e si sarebbe, ugualmente, saputo. Allora, diciamo, il fatto che lo sappia tutta la città e ancora...

**Cons. Voccia** – Sindaco, lei dimentica una cosa, che io, sempre in tempi non sospetti, ho chiesto a tutte le Commissioni di riunirsi per discutere della problematica. Lei mi risponde, giustamente, dal suo punto di vista, non è mio compito...

**Sindaco** – Certo.

**Cons. Voccia** – E' compito del Presidente del Consiglio comunicarlo ai Presidenti di Commissione...

**Sindaco** – Io sto dicendo un'altra cosa, sto dicendo un'altra cosa, che su fatti, diciamo, vede, noi potremmo anche continuare a ragionare come il piccolo paesetto dove tutti sanno tutto. Allora, noi siamo una città. Anche il Sindaco può passare in una strada e vedere un lavoro che si sta facendo e non conoscere la Delibera relativa, perché stava nel Bilancio approvato all'inizio dell'anno. A quel punto, si domanda all'Assessore competente, il quale, magari, ci riferisce. Comunque, per carità, io sono contento che lei ha fatto questa interrogazione, perché chi ci ascolta, cento, dieci o mille quanti sono, hanno saputo anche questo nostro intervento sulla scuola del Boietto, quindi, va bene questo. Per quanto riguarda l'altro aspetto, l'Arbitrato, appunto, si chiama così perché ci sono tre arbitri, uno nominato da noi, uno dall'AMA e uno da tutti e due, no, quindi, l'Arbitrato è fatto in questo modo, e quindi prenderanno una decisione. E' chiaro che noi abbiamo portato le contestazioni, abbiamo portato le relazioni, abbiamo portato tutto quello che tende a dimostrare che l'AMA non ha diritto ai soldi che chiede nella sua interezza, ma ha meno dei soldi che chiede, perché non ha fatto alcune cose. Tra queste cose che non ha fatto, la relazione è molto ampia, diciamo, la documentazione è molto ampia, questo lo potrà...anche...anche questo potrà prendere, diciamo, nota, però, poi, di fatto, chi decide sono gli arbitri, cioè non è un... non è che decidiamo noi. E' un collegio. Noi portiamo le nostre argomentazioni e l'AMA porta le sue. Alla fine, noi siamo...speriamo, diciamo, vogliamo essere ottimisti, che questo verdetto dell'Arbitrato riconosca che l'AMA non ha diritto a tutti i soldi che chiede. Questo siamo pronti a vederlo. Comunque, su questo aspetto, gli aspetti sono tantissimi, dal numero del personale che era in servizio alla pulizia dei cassonetti oppure al numero dei mezzi che erano in servizio, quindi, le motivazioni sono tantissime. L'AMA dice che è intervenuta anche in condizioni eccezionali, diciamo, al di fuori del contratto, perché erano discariche fuori del contratto ordinario, quindi, diciamo, la discussione è ampia. Comunque, questo aspetto fa parte delle cose che noi abbiamo detto, non erano esattamente quello che...non erano il corrispettivo del...di un servizio che l'AMA doveva dare. Quindi, su questo poi vedremo. Io, comunque, mi impegno con lei, visto che me lo ha chiesto in maniera particolare, a riferirle quello che è lo stato preciso della trattativa, dell'Arbitrato, per la verità.

**Cons. Voccia** – Eh no, in parte, anche perché vede, Sindaco, è un po' come l'altra sera, no, io faccio sempre un ragionamento sulle procedure e, come procedura, credo che la Commissione Bilancio, non dico neanche tutto l'intero Consiglio Comunale, ma quanto meno la Commissione Bilancio, avrebbe dovuto essere informata di questa transazione in atto, di come si svolgeva, e se poteva portare, laddove era possibile, delle migliorie a vantaggio del Comune. Tutto qui. Cioè, io le ho fatto un esempio dei 18.000 euro mensili che dovevano, una parte di essi, andare ad eseguire dei lavori solidali, tipo capannoni, tipo impianti elettrici, tipo docce, tipo bagno, che non c'era niente, ma non è stato mai fatto niente. Allora, quei soldi, probabilmente, ci dovevano essere ritornati indietro. Grazie.

**Presidente Penge** – Consigliere Ruscito, l'interrogazione.

**Cons. Ruscito** – Grazie Presidente. L'interrogazione al Sindaco, l'oggetto, allora, uno degli oggetti è sempre la Nettezza Urbana. Questa sera, rimaniamo tutti nel tema. Volevo sapere a che punto stava il bando, quindi, quei ricorsi che c'erano stati ed eventuali proroghe previste, e se, come, l'altra volta, era stato detto dall'ex Assessore di questo Settore qui, era stato fatto un bando per un'eventuale proroga per eventuali ditte che potessero partecipare e poi, magari, faccio la seconda o preferisci che faccio tutte e due? Vabbé, una è di questo tema, un'altra è un'altra cosa...

**Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – Sì, alcuni giorni fa, diciamo cinque giorni fa, posso sbagliare di un giorno, c'è arrivata una decisione del TAR che, anzi facciamo un passo indietro, sulla procedura concorsuale c'era stato il ricorso di una ditta al TAR. Il TAR doveva esprimersi il 18 e il 18 non ha deciso, ma ha chiesto ulteriori documentazioni al Comune di Ladispoli, quindi, che è stato invitato a spedirle, a inviarle entro trenta giorni. Quindi, di fatto, il TAR ha rinviato la sua decisione. E' chiaro che questo pone il problema di come gestire il servizio dalla metà di febbraio in poi. Non vorremmo fare una proroga, ma vorremmo fare un bando, diciamo di quelli che la Legge consente, diciamo essendo al di sotto del milione di euro l'importo che verrebbe messo a bando, un bando tra le ditte che risponderanno ad un avviso e, quindi, andare ad un nuovo appalto per tre mesi, in attesa che il TAR decida, perché, allo stato attuale, il TAR non ha ancora deciso.

**Presidente Penge** – Si ritiene soddisfatto su questa?

**Cons. Ruscito** – Quindi, volevo sapere se questo avviso, questo bando è stato già fatto o no? No, il bando per l'ulteriore proroga, non è stato ancora fatto niente?

**Sindaco** – Si è detto: "*Aspettiamo la decisione del TAR*". Considerando che il TAR ha dato altri trenta giorni per acquisire i documenti, noi siamo, di fatto, diciamo, nella necessità di prorogare, prorogare, di avere un servizio da metà febbraio in poi per almeno altri tre mesi. Allora, a questo punto, si è deciso di fare un avviso e fare una gara tra queste ditte. Sul fatto se l'avviso sia stato pubblicato o meno questo non glielo so dire. Comunque, già domani mattina, può chiedere all'Ufficio.

**Presidente Penge** – Sempre su questo?

**Cons. Ruscito** – Beh, su questo, diciamo che qualcosa non ha funzionato perché, in effetti, a ottobre 2010, abbiamo fatto una prima proroga di sei mesi, ad aprile abbiamo fatto un'altra proroga di sei mesi, ad ottobre abbiamo fatto una proroga per quattro mesi, oggi, andiamo a fare un'altra proroga. Qualcosa, evidentemente, non ha funzionato e, secondo me, si rasenta la legalità per questo tipo di proroghe. La seconda...

**Sindaco** – *Omissis*

**Cons. Ruscito** – Eh le precedenti erano tre proroghe. Beh, una gara organizzata così in quindici giorni, a questo tipo di livello. Sei mesi significa un milione e mezzo di incarico, 250...e 1 milione e mezzo di incarico non è una carezza così ma parliamo di un milione e mezzo, sotto il milione hai detto. E sei mesi, un milione e mezzo...

**Sindaco** – *Omissis*

**Cons. Ruscito** – 250.000 euro al mese? Come no? Hai detto sei mesi! Ha detto 6 mesi. Vabbé, la seconda...

**Presidente Penge** – La seconda.

**Cons. Ruscito** – Sì, sì, la seconda, velocissimo. Per quanto riguarda il discorso ICI, quello di cui abbiamo fatto due riunioni qui in aula sui terreni, quelli inseriti nella Variante, che ci hanno avuto quel, diciamo, quel teorico aumento, c'eravamo impegnati, l'altra volta, c'eravamo, come Amministrazione, impegnati a riascoltare e a risentire i cittadini interessati, prima del 16 gennaio, che scadeva il mese di eventuale pagamento con sovrattassa. La cosa non è stata fatta. Come mai?

**Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – Non so se l'Assessore delegato all'Agricoltura ha da aggiungere alcune cose a quelle che adesso io dirò, poi, appunto, non essendoci fatti nuovi a quella data, era difficile incontrarci per dirci le stesse cose. Noi ci ripromettiamo di rifarla, tenendo conto che, come abbiamo fatto presente anche in quella riunione, l'andare oltre quel limite non è... quella data, diciamo, quella data non è una sanzione, non comporta una sanzione pesante e, quindi, stiamo acquisendo diciamo, altri pareri e, quindi, vorremmo fare un'assemblea, questa volta definitiva, insomma, non abbiamo voluto farla interlocutoria, perché sarebbe stato privo di contenuto. Quindi, ce ne sarà un'altra, comunque.

**Presidente Penge** – Delegato, velocemente, perché il tempo stringe.

**Assessore Leccesi** – Sì, buonasera a tutti, ma su questo punto o su quello che aveva chiesto la parola? E, niente, avevamo detto di indire un incontro in Amministrazione per rivedere alcune cose, ma speriamo di farlo al più presto e poi daremo risposta a tutti quanti. Per quello che riguarda l'Agricoltura sta tutto, dovrebbe stare tutto a posto. Per quello che riguarda i non agricoltori, poi, a presto, faremo un incontro e riconvocheremo tutti e vedremo di arrivare ad un accordo.

**Presidente Penge** – Consigliere si ritiene soddisfatto? Velocemente?

**Cons. Ruscito** – Ma, io fino ad un certo punto, in parte sì e in parte no come dice il Consigliere Voccia questa sera. In effetti, la piccola sovrattassa è già scaduto il periodo, adesso, siamo già in una tassa maggiore. Quindi, più passa tempo e, per chi non ha pagato,

ci sono degli interessi di mora, oltre che tasse, che, evidentemente, i cittadini si attendono qualche risposta, quindi, bisognerebbe farlo un po' più in fretta, insomma, ecco. Grazie.

**Presidente Penge** – Allora, siccome abbiamo tempi molto ristretti, se, gentilmente, fate interrogazioni velocissime, con risposte adeguate. Allora, Consigliere Ascianto.

**Cons. Ascianto** – Grazie Presidente provvisorio, scusate, vabbé, mi sembra strano vederla lì, Consigliere Penge, ma glielo auguro, insomma, è un auspicio per il futuro, ecco, per il futuro, sì, ecco. Allora, la mia domanda è rivolta al Sindaco, considerando che non ci sta l'Assessore all'Urbanistica, e sono venuta a conoscenza di un documento della Provincia di Roma che riguarda l'Area Gestione Monumento Naturale di Torre Flavia e, in questo documento, la Provincia ha istituito un Comitato Istituzionale dell' *Area Gestione Monumento Naturale Paludi di Torre Flavia*, dove ha nominato dei componenti che dovrebbero... ha nominato dei componenti che hanno l'obbligo di tutelare e conservare l'area così come disciplinato dal Regolamento Regionale sulla Gestione di Aree Protette e nella Determina: *“Si costituisce il Comitato Istituzionale dell'Area Gestione Monumento Naturale Torre Flavia e nomina i seguenti Componenti: l'Onorevole Nicola Zingaretti, l'Onorevole Aurelio Lo Fazio, Gino Ciolli, Sindaco del Comune di Cerveteri, e il Dottor Crescenzo Paliotta, Sindaco del Comune di Ladispoli, con funzioni di Componenti e la Commissione”* dice l'atto *“è stata istituita per controllare che non avvengano abusi nell'area in questione”*. Vado a verificare il Regolamento in questione e, guarda caso, quanto detto, spesso e volentieri, dal Consigliere Ardita, purtroppo, verifico che ricade in un'Area di Zona Protetta 2, vi faccio vedere la planimetria e rientra proprio in questa zona qui e si vede meglio qua, ecco qua. Si vede la planimetria? Questa verde è tutta l'area di protezione speciale e c'è il campeggio, di cui parlava sempre il Consigliere Ardita, che rientra nell'Area 2. Vado a vedere cosa si fa in quest'Area 2. Non si potrebbe neanche toccare un'erba, un filo d'erba e dice, vi leggo esattamente quello che dice, poi faccio la domanda al Sindaco: *“Che cosa ha fatto per tutelare l'area, considerando che fa parte di questa Commissione Speciale?”*. Allora, dice che: *“Il Monumento Naturale di Torre Flavia si estende nel territorio del Comune di Ladispoli, Cerveteri, Ladispoli, in provincia di Roma e l'Area del Monumento Naturale, come riportato nella topografia allegata, è stata suddivisa”* ecco qua, queste sono 47 pagine, ho preso le più importanti *“è stata suddivisa, a seconda della presenza rilevante in aree di particolare interesse floristico-vegetazionale, faunistico e in aree soggette ad interventi di riqualificazione. Area 1, di particolare interesse floristico-vegetazionale, particella 11, e l'Area 2”* sarebbe l'area dove sorge il campeggio *“area di particolare interesse faunistico. Il Monumento Naturale Paludi di Torre Flavia è compreso all'interno del perimetro di zone di protezione speciale ZPS come termine dirigenziale”* quindi dice che *“qualsiasi attività lì sopra deve essere soggetto a una valutazione di incidenza ambientale”* quindi, qualsiasi progetto, ma, mi domando: *“Ma ci sta un documento che determina la concessione di tutto quello che è stato fatto lì sopra? C'è una valutazione di incidenza ambientale per poter avere realizzato piscina, alloggi, ristorante e quant'altro?”*. Quindi, mi chiedo: *“Sindaco, questa Commissione abbia mai*

*effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi? Ha mai valutato, effettivamente, quanti abusi siano stati fatti in assenza di questo documento fondamentale per il rilascio. E' come una specie di, come dire?, concessione?"* Se ciò non è stato fatto, è molto grave, perché è un'Area di importante pregio naturalistico e per questo motivo domando: *"Ma questa Commissione che cosa fa per tutelare l'area in questione?"* Questa è la prima domanda, perché, da premettere, mi sono accorta che, nel Piano Regolatore, che ancora non sono state tradotte le osservazioni, è stata destinata, non si può toccare, a *"Zona per attrezzature di servizio turistico e ricettivo"* Com'è possibile? No! No! No! Rientra nella zona...

**Presidente Penge** – Non dialogate, per favore!

**Cons. Asciutto** – Zona 2! Zona 2 che sarebbe quest'ultima parte, no, no, 1 e 2...

**Presidente Penge** – Deve rivolgersi alla Giunta, Consigliere...

**Cons. Asciutto** – Sì, no, gli spiego al Consigliere, che è Presidente della Commissione...

**Presidente Penge** – Consigliere, no, lo spieghi alla Giunta, non al Consigliere...

**Cons. Asciutto** – Sì, sì, no, visto che è molto interessato, mi fa piacere...

**Presidente Penge** – E ma la domanda la deve fare a loro.

**Cons. Asciutto** - Però, è il Presidente della Commissione Urbanistica e, dato che sono il Vice Presidente della Commissione Urbanistica, sono molto preoccupata...

**Cons. Voccia** – *Omissis*

**Cons. Asciutto** – Allora, glielo spiego con le mie parole. Sono suddivisi in due zone: una ha un particolare pregio e l'altra ha un altro particolare pregio e per poter modificare anche un filo d'erba in quell'area, si ha bisogno di questo documento chiamato *"Valutazione di Incidenza Ambientale"* e che non ho l'altro foglio, però, me lo sono letto. Non l'ho portato, perché non ero preparata a fare l'Interrogazione. Lì non si potrebbe neanche muovere una foglia senza autorizzazione, va bene? Non si può costruire neanche un muro eppure ci sono strutture realizzate. Mi domando: *"Con quali autorizzazioni sono state fatte?"* Quindi, la mia domanda è: *"Questa Commissione che cosa ha fatto da quanto è stata istituita?"* E' stata istituita nel 2000, no, scusate, è stata istituita il...Ordinanza Presidenziale 163 del 15 aprile 2010. Questa...

**Presidente Penge** –Allora...

**Cons. Asciutto** – Insomma, è la prima. La seconda, e così mi può rispondere l'Assessore, se me la ritrovo, scusate. Ecco, mi è stato chiesto di chiedere all'Assessore, che non c'è, vabbé, forse ai Lavori Pubblici va anche bene, sì, sicuramente, per quanto riguarda lo scivolo a mare, so che il Sindaco è stato contattato, spesso e volentieri, per conto di un cittadino a cui

ci teneva tantissimo avere questo scivolo a mare, sono stata informata che, con Delibera di Giunta Comunale n.301, dell'11/12/2007, sono stati finanziati dei fondi per realizzare questo scivolo. Ora, non so se questi fondi siano mai arrivati a Ladispoli e, visto che erano inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, i fondi destinati alla realizzazione dello scivolo a mare, la domanda è: *“Si farà mai uno scivolo a mare? Ci sono ancora i fondi disponibili e che fine hanno fatto questi finanziamenti?”*. Grazie.

**Presidente Penge** – Allora, l'unica precisazione che faccio, così, per chi non ha compreso bene, sulla prima interrogazione le zone sono 2. La zona dove sta la Torre Flavia è considerata SIC, la zona Monumento Naturale è considerata ZPS, quindi, poi...

**Cons. Asciutto** – E' una zona, è una zona ZPS suddivisa in 2 sottozone, in 2 zone...

**Presidente Penge** – Adesso, il Sindaco ci dirà...ci dirà...

**Cons. Asciutto** – Sì, quindi, la mia domanda, Sindaco è: *“Che cosa ha fatto questa Commissione per tutelare questo monumento?”*. Grazie.

**Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – Sì, la Commissione, a cui lei fa riferimento, non è stata mai convocata, quindi, da questo punto di vista, non le posso dire nulla dell'attività di questa Commissione. Le posso dire che non è stato mai rilasciato nessun permesso per le zone che lei dice. Comunque, lei fa riferimento a Documenti e planimetrie che però, ecco, ha lei davanti e non stanno qui. Io le posso solo dire che, ripeto, la Commissione non è stata mai convocata e che non sono state mai rilasciate autorizzazioni a fare nessuna attività. Poi, so pure che, vabbé, a parte i fatti noti delle indagini della Magistratura su tutto quanto quell'arco della costa, su anche accertamenti dei Carabinieri che ci sono stati, però, a parte questo aspetto, ricordo che quando la Regione, a parte che la Palude di Torre Flavia è Monumento Naturale con una Legge Regionale di molti anni fa...

**Presidente Penge** – E' Monumento Nazionale.

**Sindaco** – No, non è Nazionale, è Monumento Naturale, ma io parlo della palude non della torre, della palude che è stata, con una Legge Provinciale di molti, molti anni, di diversi anni fa. Poi, questi sono altri provvedimenti e, in questi provvedimenti, c'è una differenziazione tra quello che sta sul Piano Regolatore e quello che sta in quelle planimetrie. Comunque, Consigliera, se lei mi farà avere, magari, anche una nota scritta a breve, io le risponderò, perché tante cose sono meno note, diciamo. Allora, che c'era un altro quesito? Qual era?

**Presidente Penge** – Il fatto dello scivolo a mare.

**Sindaco** – Ah, il fatto dello scivolo è una discussione che va avanti da moltissimo tempo. E' che le due aree, anzi, un'area individuata e un'altra ipotesi, che sarebbero una Via Sanremo

e un'altra dalle parti del Lungomare Marina di Palo, sono tutte e due aree dove ormai c'è, dopo la costruzione dei due ponti, soprattutto per la seconda, un grande transito, diciamo, di pedoni. Ora, creare un accesso dove poter calare a mare le barche, creerebbe, per quanto riguarda Marina di Palo, un problema serio di sicurezza per i pedoni, per quanto riguarda Via Sanremo c'è, invece, un problema di accesso, di posteggio e di...sì, di operazioni per mettere le imbarcazioni a mare e, poi, di parcheggio delle macchine e dei carrelli. Via Sanremo, forse, è uno dei punti più infelici di Ladispoli per il parcheggio. Quel punto è una specie di imbuto. Allora, quello che si sta valutando se si riesce a trovare un'altra collocazione che non interferisca con la sicurezza dei pedoni e che dia anche la possibilità, a chi fa manovra, di potersi muovere liberamente e converrà con me che il tronco finale di Via Sanremo renderlo utilizzabile solo alle imbarcazioni creerebbe veramente rischi e creerebbe qualche problema. Comunque, su questo si stanno valutando ipotesi diverse in...purtroppo, il Comune, nel Comune non ci sono aree di pubblica proprietà adiacenti il mare, se non nel centro urbano, ma sono... in periferia sono tutte aree private e, quindi, si sta verificando la possibilità di una Convenzione e di realizzarla in Convenzione con i privati, ma è un'ipotesi che si sta ipotizzando.

**Presidente Penge** – Consigliere è soddisfatta sulle risposte?

**Cons. Ascianto** – Non sono soddisfatta sulla prima. Sulla seconda parzialmente soddisfatta. Per quanto riguarda la prima, bisogna assolutamente, non solo faccio a lei un'Interrogazione, signor Sindaco e al Sindaco del Comune di Cerveteri, ma invio un'Interrogazione per iscritto alla Regione e alla Provincia, perché, nel momento in cui vengono istituite Commissioni di questo genere, considerando l'importanza del Monumento Naturale, e verificando che cosa è stato realizzato in un'area fortemente protetta e tutelata da Normative Regionali, Provinciali, e anche Europee, e trovare che su quell'area vengono realizzati manufatti contro qualsiasi regola, credo che sia un fatto non solo vergognoso nei confronti dei cittadini, ma, soprattutto, mi domando come fanno ad esistere delle Normative e che non vengono rispettate, perché se un cittadino normale...

**Presidente Penge** – Silenzio!

**Cons. Ascianto** – ... realizza una tettoia che non sia conforme al regolamento edilizio, è arrivato in Commissione la sua demolizione e ci stanno anche i poteri sostitutivi della Regione Lazio per intervenire e rimuovere l'abuso, se il Comune non ha i fondi a farlo. Mi domando lì perché non è stato fatto. Quindi, veramente, forse, in alcuni casi, la Legge non è sempre uguale per tutti, quindi, approfondiamo l'argomento. Grazie.

**Presidente Penge** – Allora, ha terminato? Okay, Consigliere Ardita, velocemente. Consigliere Ardita...

**Cons. Ardita** – Velocissimo...

**Presidente Penge** – No, dovremmo sospendere.

**Cons. Ardita** – Ma dai, tanto sono due cose... guardi, mi sono messo qui vicino, perché mi pare...

**Presidente Penge** – Velocemente, Consigliere Ardita, perché è tardi.

**Cons. Ardita** – Con un gruppo come Garau vogliamo stare sempre al Governo, allora, allora, mentre tutti sono cattivi, mentre tutti sono cattivi...

**Presidente Penge** – Dai, dai!

**Cons. Ardita** – Io voglio fare sempre la parte del buono col Sindaco per essere solidale con la minoranza. Allora, voglio essere propositivo su una cosa molto importante che ritengo che è la storia della nostra città, allora, chiedo...voglio chiedere al Sindaco informazioni sulla prima interrogazione, che la Sagra del carciofo che, di solito, si fa verso aprile, a metà aprile e credo che, da dicembre a gennaio, quasi sempre, era uscito il bando e l'organizzazione per la Sagra del carciofo e mi preoccupa perché, visto anche che ci sono le elezioni molto vicine, se stiamo organizzando la Sagra del carciofo, se state, se avete fatto le riunioni di Giunta, al Commercio per la programmazione della sagra, perché ritengo che è un evento importantissimo per la nostra città, che coinvolge quasi tutta la Provincia di Roma nel nostro territorio e sono quelle giornate dove il commercio è proficuo. Allora, questa è la prima interrogazione dove chiedo chiarimenti al Sindaco.

**Presidente Penge** – Okay, sì, chi è? Ah, Leccesi, rispondi tu sulla Sagra del carciofo?

**Cons. Ardita** – Non è la discarica! E' la Sagra del carciofo? E, infatti, te l'ho detto subito.

**Assessore Leccesi** – Sì, diciamo che, mercoledì, incontriamo gli agricoltori e, comunque, praticamente, c'è una sola data, una sola data per quanto riguarda la sagra che è il 15 aprile, il 13, 14 e 15 aprile, perché prima è Pasqua e poi oltre non si può andare perché la stagione è molto, è molto anticipata, pertanto, la data sarà...

*Cons. Ardita – Omissis*

**Assessore Leccesi** – Sì, sì, beh, stiamo preparando il bando? Certo, ci stiamo organizzando, come tutte le cose, sapete che ci vuole del tempo. Non è che si parte oggi e domani si finisce. Si sta lavorando, tutto qua.

**Presidente Penge** – La seconda interrogazione. Veloce

**Cons. Ardita** - La seconda interrogazione riguarda le scuole. Io ricordo l'interrogazione fatta dalla collega, Consigliere Di Girolamo, su una scuola che sta a Cerreto. Di quella famosa interrogazione non abbiamo avuto nessuna risposta e, parlando sempre, voglio restare al settore della scuola, della scuola, non vedo il Consigliere Cervo, forse, qualche delucidazione ce la può dare l'Assessore Crimaldi, c'era una scuola, un Centro di Formazione Intercomunale, dietro alla stazione, che ci aveva l'affitto di 6.000 euro e che doveva...volevo sapere se ci sono stati dei corsi su questo Centro di Formazione

Intercomunale e io non... non ho saputo, non ho avuto notizie e...e, per ultimo, sempre nel settore della scuola, lei ci potrebbe dare qualche notizia, non so se lo può fare, direttamente o indirettamente, qualcun altro, l'altro Centro sempre di Formazione o privato di scuola, che sta alla zona artigianale e, forse, il titolare di quella scuola è stato assunto pure dall'Abaco, non ho capito bene. Se lei ci chiarisce, perché, forse, lì all'Abaco doveva essere data un'opportunità a qualcuno altro che era diplomato, laureato e...e disoccupato.

**Presidente Penge** – Allora, ha terminato. Risponde il Sindaco.

**Sindaco** – Ma, non è...non è molto chiaro, diciamo, quello che si è chiesto, perché si è parlato, inizialmente, del locale che sta vicino alla stazione. Allora, quel locale è stato, quando era possibile, nella fase...in Via delle Azalee, era possibile fare le società miste, il Comune aveva in programma di fare una società mista per la formazione professionale. Poi, di fatto, la legge, diciamo, ha imposto questo limite agli Enti Locali e, quindi, la struttura viene gestita direttamente e, all'interno ci sono state e ci sono varie attività. Anche il COL. Adesso ci sono corsi... stanno per iniziare i corsi professionali in collaborazione con l'istituto...master, anche il master universitario, quindi, diciamo che la struttura viene utilizzata sempre per formazione professionale, ma, diciamo, anche in collaborazione con strutture. Per esempio, l'Università di Roma Tre sta per iniziare il master a livello universitario. Per quanto riguarda la zona artigianale non ho compreso bene la domanda, ma, comunque, noi abbiamo, nella zona artigianale, una struttura che è adibita, diciamo, alla risocializzazione e al recupero dell'handicap diciamo, in termini generali e funziona. Funziona perfettamente.

*Cons. Ardita – Omissis*

**Sindaco** – Ma io non so di chi sta parlando, insomma, perché, però, non è che possiamo parlare...

**Presidente Penge** – Aspetta, aspetta. Prima il Sindaco.

**Sindaco** – Non è che possiamo parlare, forse, cioè nella zona artigianale ci sono...ci sono cooperative che lavorano sui problemi del recupero dell'handicap e stanno nella zona artigianale. Detto questo, non so...

**Cons. Ardita** – La scuola privata... la scuola privata su un locale privato. Non su locali nostri, dico?

**Sindaco** – Eh no, se si riferisce alla zona che hanno costruito la Cooperativa degli Artigiani è gestita da loro. Noi non c'entriamo.

**Cons. Ardita** – Allora, noi qui ci abbiamo un locale...

**Presidente Penge** – Allora, il Sindaco ha terminato. Brevemente, se si ritiene soddisfatto?

**Cons. Ardita** – No, ho chiesto inizialmente dell'interrogazione della Di Girolamo sulla scuola del Nexus. Da allora, è finito tutto nel dimenticatoio, ma ci sono ditte o questa Interrogazione è finita là? Cioè, io non ho capito.

**Presidente Penge** – Sindaco.

**Sindaco** – All'Interrogazione c'è stata una risposta che, chiaramente, non è stata data a lei, perché lei non è...non l'aveva fatta lei l'Interrogazione.

**Presidente Penge** – La risposta scritta viene data a chi la propone.

**Cons. Ardita** – Voglio dire una cosa molto importante. Un invito importante per la cittadinanza, Sindaco, se lei si fa promotore che credo che il 31 di gennaio c'è la scadenza del censimento, se lei, con gli organi di informazione, fa presente a tutti i cittadini che è importante che il 31 gennaio fanno il censimento, perché sennò vanno incontro alla sanzione.

**Presidente Penge** – Allora, allora, se il Consigliere ha terminato, il Consiglio si chiude alle ore 11.00, alle ore 23.00.